

Anche nel 2005 l'Italia, secondo il SIPRI (l'Istituto di ricerca sulla pace di Stoccolma), quanto a spese militari ha mantenuto la settima posizione con 25,1 miliardi di dollari. E pure le aziende di settore galleggiano nell'oro. La Finmeccanica controlla quasi per intero il mercato italiano.

Nel 2005 Finmeccanica ha registrato un incremento del 45% degli ordini del gruppo (da 10,5 a 15,4 mld di €) e un più 25% di valore della produzione, portata a 11,4 mld di €.

Una holding che spesso opera sul confine, con i vincoli posti dalla legge 185/90 che talvolta si scansano per lasciarla passare. Degli esempi? L'art. 1 della legge del 1990 vieta il trasferimento di armi a paesi coinvolti in conflitti e responsabili di violazioni di convenzioni internazionali sui diritti umani, una norma successiva nega il commercio militare con i paesi che risultano beneficiari di aiuti per la cooperazione (anche se le modifiche alla legge 185/90 operate nel 2003 con cui si aggiunge la dicitura "gravi" violazioni di diritti umani, rende molto più aleatoria l'individuazione dei paesi in cui non si dovrebbero esportare armi). In realtà? Di fatto diverse commesse vanno in direzione contraria, come le operazioni con la Libia, Nigeria e Malesia.

Una nota: tutti i dati di Finmeccanica sono ricavati da [www.finmeccanica.it](http://www.finmeccanica.it) (sala stampa) e le informazioni dalla NATO di Solbiate Olona da [www.nato.int/nrdc.it](http://www.nato.int/nrdc.it).

17/1/06

Accordo Finmeccanica e AgustaWestland con Libia nel settore aeronautico e dei sistemi di sicurezza e difesa. AgustaWestland e la Lybian Company for Aviation Industry hanno sottoscritto un accordo per costituire una joint-venture, denominata LIATEC (Libian Italian Advanced Technology Company), con sede a Tripoli e che ha come compito quello di rimettere in efficienza le flotte di elicotteri e aerei libici. L'AgustaWestland in concomitanza con l'annuncio della firma, ha ottenuto dalla Libia la commessa per 10 elicotteri A109E Power, per un contratto del valore di 80 milioni di €, predisposti per il pattugliamento costiero contro l'immigrazione dall'Africa. Ma l'affare è ben più ampio di quanto possa apparire. E ha riflessi assai più rilevanti per il business Finmeccanica in Africa. Infatti, la neosocietà beneficerà di diritti commerciali per la vendita di elicotteri, assemblati localmente, in un certo numero di paesi del continente. La LIATEC poi sarà in grado di rifornire la manutenzione e le parti di ricambio. Segno che il gruppo italiano punta diritto anche sul mercato africano.

19/1/06

Aermacchi ed Hellenic Aerospace Industry (HAI) firmano accordo di cooperazione per l'addestratore militare M346.

In base all'accordo la HAI diventa il prime contractor greco del programma, responsabile di una serie di attività tra le quali la progettazione, la produzione e l'assemblaggio di alcune parti importanti dell'M346.

6/3/06

AgustaWestland si aggiudica un contratto da 658 milioni di € per il supporto degli elicotteri EH101 delle forze armate britanniche.

22/6/06

AgustaWestland firma un contratto da 1,4 mld di € con il ministero della difesa britannico per la realizzazione di 70 nuovi elicotteri Future Lynx.

12/7/06

Aermacchi sigla contratto da 84 milioni di \$ con la Nigeria per ammodernamento di 12 MB339A.

22/11/06

Aermacchi firma contratto da 88 milioni di € per 8 velivoli MB339CM alla Malesia.

Diamo ora uno sguardo alle recenti attività del comando di reazione rapida della NATO di Solbiate Olona (NRDC-IT).

Civitavecchia. 20/11/06.

NRDC-IT "ritorna alla guerra". Il comando di reazione rapida, con l'invio di 1100 soldati nella training area di Civitavecchia ha partecipato alle "operazioni di guerra" sotto il nome di esercitazione EAGLE BLADE 06.